GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

Oggi è la Giornata Mondiale della Terra 2021 - Molti eventi di sensibilizzazione in ogni parte del globo

"Ripristiniamo il nostro Pianeta"

Papa Francesco: "Non possiamo pretendere di essere sani in un mondo malato"

Per la Giornata Mondiale della Terra che si celebra ogni anno il 22 aprile sono in programma molti eventi digitali che coinvolgeranno tanti portatori di interesse: dai Capi di Stato e di Governo che sono stati inviati alla 2 giorni sul Clima indetta dal Presidente USA Joe Biden, ai tanti giovani italiani che parteciperanno alla 2ª edizione di #OnePeopleOnePlanet – the multimedia marathon, l'evento organizzato da Earth Day Italy e che si svolgerà al Villaggio per la Terra di Villa Borghese (Roma), che sarà trasmessa con un palinsesto di 13 ore di diretta streaming sul canale televisivo digitale RaiPlay. Anche la Giornata Mondiale della Terra 2021 (World Earth Day) deve fare i conti, come l'anno scorso, con le limitazioni causate dal pandemia di Covid-19. Ecco quindi che per l'appuntamento di oggi gli organizzatori hanno predisposto una serie di iniziative digitali per consentire l'adesione di tutti senza mettere nessuno a rischio, perché la priorità in questo momento non è soltanto quella di sostenere la tutela del Pianeta, ma anche quella di garantire la sicurezza di chi ha a cuore la Terra.

La storia. Nato come movimento universitario statunitense negli anni '60, si strutturò in vero e proprio evento con la Manifestazione del 22 aprile 1970, allorché 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono per chiedere maggior attenzione alle problematiche ambientali, dopo che al largo di Santa Barbara (California) c'era stata un'enorme fuoriuscita di petrolio da un pozzo della Union Oil. La eco mediatica (lo slogan coniato "Una questione di sopravvivenza") fu tale che il Segretario generale delle Nazioni Unite del tempo, il birmano Sithu U Thant, ne ufficializzò la partecipazione dell'ONU che la trasformò in un evento educativo e informativo sulle calamità che colpiscono il nostro Pianeta. Da allora, purtroppo, le minacce alla Madre Terra si sono moltiplicate e aggravate: inquinamento di aria, acqua e suolo; distruzione degli ecosistemi; cambiamenti climatici; esaurimento delle risorse.

Il messaggio: Papa Francesco. Le conseguenze delle attività umane che hanno oltrepassato i limiti di sostenibilità del Pianeta su cui viviamo si stanno manifestando in tutta la loro drammatica evidenza. Per mutuare le parole di Papa Francesco nella lettera inviata al Presidente della Colombia, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno 2020): "Proteggere l'ambiente e rispettare la biodiversità del Pianeta sono questioni che riguardano tutti noi. Non possiamo pretendere di essere sani in un mondo malato".

Il tema: "Restore our Planet". Il tema scelto per la Giornata Mondiale della Terra 2021 è "Restore our Planet" in analogia con l'avvio del "Decennio per il Ripristino dell'Ecosistema (2021-2030) che verrà ufficialmente lanciato il 5 giugno 2021, con l'obiettivo di potenziare in modo rilevante il ripristino degli ecosistemi degradati o distrutti come misura per combattere le crisi climatiche e migliorare la sicurezza alimentare, l'approvvigionamento idrico e la biodiversità.

L'evento: Joe Biden. Molti gli eventi che si svolgono in occasione della Giornata Mondiale della Terra 2021, tutti digital ovviamente. Tra questi spicca il Vertice sul Clima indetto dal Presidente degli USA Joe Biden che ha invitato a partecipare ad un confronto di due giorni 40 leader dei principali leader mondiali, destinato a segnare il ritorno in prima linea di Washington nella lotta contro i cambiamenti climatici di origine antropica.

L'evento: Villa Borghese a Roma. In Italia, l'evento principale avrà luogo al Villaggio per la Terra di Villa Borghese con la 2ª edizione di #OnePeopleOnePlanet – the multimedia marathon, con un palinsesto di 13 ore di diretta streaming sul canale televisivo digitale RaiPlay, accolta dall'azienda RAI come forma di forte impegno sociale per la salvaguardia dell'ambiente in questa grave fase di crisi climatica.

Diretta streaming RaiPlay. La diretta televisiva su RaiPlay prenderà il via oggi alle 7:30 del mattino per proseguire ininterrottamente fino alle 20:30. Dagli studi televisivi di via Asiago RaiPlay #OnePeopleOnePlanet si collegherà quindi con numerosi programmi delle tante reti radiofoniche e televisive della RAI per un coinvolgimento di tutta l'azienda impegnata così in una straordinaria operazione di servizio pubblico al fianco di Earth Day e delle numerose organizzazioni non profit coinvolte per l'occasione.

#OnePeopleOnePlanet

Per amplificare al massimo l'onda d'urto mediatica pensata per offrire una chiave di lettura costruttiva nell'attuale situazione di crisi #OnePeopleOnePlanet sarà animata da interventi, approfondimenti, testimonianze, performance e campagne,a cui anche gli spettatori da casa potranno partecipare interagendo con la piattaforma web e social di OnePeopleOnePlanet attraverso vari hashtag (#OnePeopleOnePlanet, #OPOP21, #EarthDay2021, #EarthDay, #GiornataMondialedellaTerra).

Il presidente di Earth Day Italia. «La maratona multimediale #OnePeopleOnePlanet rappresenta uno esempio davvero splendido di servizio pubblico» ha spiegato il Presidente di Earth Day Italia, Pierluigi Sassi. «Centinaia di associazioni si impegnano gratuitamente a produrre contenuti televisivi di eccellenza convergenti su un unico grande obiettivo: salvare tutta la bellezza che un'economia aggressiva e predatoria sta così gravemente mettendo a rischio. Quest'anno saranno i giovani i veri protagonisti dell'Earth Day affinché non sprechino la straordinaria occasione che il governo italiano ha offerto loro di esprimersi ufficialmente in occasione della Conferenza sul Clima che si terrà in Scozia a novembre. A loro non dobbiamo solo un Pianeta sano ma anche il diritto di decidere sul loro futuro».

L'appuntamento dell'autunno. Ricordiamo che a Milano dal 28 al 30 settembre 2021 si svolgerà "Youth4Climate: Driving Ambition", l'incontro di 400 giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, provenienti dai 197 Paesi che fanno parte della Convenzione UNFCCC, per elaborare proposte concrete da presentare alla Pre-COP26 di Milano (30 settembre – 2 ottobre 2021) e alla COP26 di Glasgow (in programma dall'1 al 12 novembre 2021).

OFFICINE MECCANICHE BUNIOTTO
RIPARAZIONI MACCHINE MOVIMENTO TERRA | DI BUNIOTTO MATTEO E LUCA S.N.C.

VIA MORI, 36
SACCA DI GOITO (MN)
TEL. E FAX 0376 604447
348 2410830

NOLEGGIO miniscavatori e martello demolitore - VENDITA macchine movimento terra CAT e veicoli commerciali DAF

Lomellini s.n.c.

Commercio Macchine Agricole Nuove ed Usate

- ricambi originali dei marchi rappresentati
- vasto assortimento usato, revisionato e controllato prima della consegna

- finanziamenti personalizzati (fino a 10 anni)

Rivenditore Autorizzato

KUHN
MaterMacc
IDROFOGLIA
GEMELLI
VAIA
ALPEGO
DAMAX
fiorini

Via Recorlandi, 1/a - Villa Saviola di Motteggiana (Mantova)
Tel. e Fax **0376 527259** - Enzo **340 1004199** - Emiliano **348 2656817**
lomellinisnc@gmail.com - www.lomellini.com

seguici su

Ecco alcuni consigli per poter dare il nostro prezioso contributo verso una società ecosostenibile

Quindici azioni green per aiutare la Terra

Dall'alimentazione alla mobilità, dai rifiuti all'acqua, fino all'energia: sono 15 le azioni green che l'Earth Day Italia propone ai cittadini in occasione della mobilitazione mondiale in programma oggi.

1. Risparmio energetico

La prima e tra le più importanti cose da fare per salvare il pianeta è racchiusa nelle parole "risparmio energetico". Dobbiamo imparare ad assumerci la responsabilità del consumo di energia che facciamo in casa, al lavoro e nell'utilizzo di piccoli e grandi elettrodomestici. Pensiamo ad ogni azione della vita quotidiana, anche la più piccola e insignificante, attraverso la quale possiamo risparmiare energia: a partire dallo spegnere la luce quando lasciamo la stanza o spegnere gli apparecchi invece di lasciarli in stand-by, a sostituire le lampadine con altre a basso consumo o a come risparmiare col riscaldamento.

2. Apparecchiature domestiche

Per consumare meno energia, non basta solo ricordarsi di spegnere le luci e spostare la scrivania vicino alla finestra. È necessario scegliere apparecchi con la giusta classe energetica, come frigoriferi, televisori, lavatrici e asciugatrici.

3. Lo spazzolino da denti

Sembra una cosa assurda parlare di spazzolini da denti, eppure, quando lo cambiamo, produciamo molti più rifiuti di ciò che pensiamo. I dentisti suggeriscono di sostituire lo spazzolino ogni 3 mesi: immaginate quanti se ne possono consumare e quanta plastica viene prodotta. La soluzione non è smettere di lavarsi i denti, ma fare scelte sostenibili e prediligere spazzolini in legno riciclabile.

4. Non sprecare il cibo

Abbiamo avuto già modo di parlare dello spreco del cibo e di come questo influisca anche sull'ambiente. È necessario, quindi, apportare il nostro contributo, ottimizzando il nostro modo di fare la spesa e cercando di non sprecare nemmeno un grammo di alimenti. Stiamo attenti alle scadenze, compriamo ciò che ci necessita e, per quanto possibile, ricicliamo. Importante, in questo contesto, affidarsi a colture locali, più sicure per la nostra salute e per l'ambiente.

5. Mangiare frutta e verdura

Il ciclo di produzione della carne bovina è responsabile del 18% delle emissioni mondiali di gas serra. Cerchiamo, quindi, di ridurre il consumo di carne, prediligendo frutta e verdura, meglio se provenienti da coltivazioni biologiche.

6. L'Acqua

L'acqua è la risorsa più preziosa del pianeta: va utilizzata con parsimonia. Controlliamo sempre rubinetti e tubature. Importante, non è solo l'uso dell'acqua che facciamo in casa, ma anche di quella che beviamo. L'acqua in bottiglia non solo causa una grande immissione di plastica nell'ambiente, va anche considerato l'inquinamento prodotto durante il suo trasporto. Preferite l'acqua del rubinetto quando possibile, o l'utilizzo di opportuni filtri per renderla più sicura. E utilizzate l'acqua piovana per irrigare le piante.

7. Car Sharing

Cerchiamo di ridurre al massimo l'utilizzo della macchina: prediligiamo mezzi sostenibili come la bicicletta, quando possibile, i mezzi pubblici o il car sharing. In quest'ultimo periodo, si sta diffondendo sempre di più l'uso di "condividere" l'auto con altre persone: questo è un ottimo modo per socializzare, dividere le spese e, soprattutto, ridurre il numero di veicoli in circolazione.

8. Stendere il bucato

Un'altra cosa che sembra assurda ma può aiutare a salvare il pianeta: stendere il bucato. Pensiamo a tutta l'energia che viene sprecata con l'uso delle asciugatrici. Preferiamo a questo mezzo tecnologico uno semplice, antico fin che volete, che ci permetta, se fatto nella giusta maniera, di risparmiare elettricità nello stirare i nostri vestiti.

9. Il Fruttivendolo

Pensate alla differenza che c'è tra comprare della frutta al supermercato e farlo dal fruttivendolo. A parte la genuinità dei prodotti, si tratta di eliminare tutto il packaging eccessivo che viene adoperato per confezionare alimenti che, forse, tanto genuini nemmeno lo sono più.

10. Borse di stoffa

Inutile ricordare il danno che le buste di plastica fanno all'ambiente. Prediligiamo, quindi, l'utilizzo di borse di stoffa. Se non vogliamo acquistarle, potete trovare tantissimi spunti per crearle da voi a partire da vecchie t-shirt. Utile e…creativo!

11. Il Riciclo

Prima di buttare qualcosa, chiedetevi sempre se quel determinato oggetto ha esaurito ogni sua utilità. Potreste rimanere stupiti di quante cose belle e utili di possono ricavare, ad esempio, dai barattoli di vetro, dalle bustine da tè già usate o, addirittura, dalle bucce della frutta.

12. Pannolini riciclabili

Ecco un tasto dolente: i pannolini usa e getta. Sono una delle cose più inquinanti e difficili da smaltire che possiamo immettere nell'ambiente. Utilizzare pannolini lavabili può fare un'enorme differenza, oltre a irritare meno la pelle dei vostri bimbi.

13. Ridurre il consumo di carta

La tecnologia digitale ci ha dato una grande opportunità: quella di scrivere, leggere e inviare documenti senza la necessità di stamparli. Quando viaggiate, quando scrivete e comunicate, fate scelte sostenibili e chiedetevi se è veramente indispensabile stampare un documento, un biglietto del treno, o degli appunti didattici.

14. Raccolta differenziata

È il contributo più intelligente e più importante che potete dare all'ambiente. Se nel vostro comune non è ancora partita la raccolta differenziata, non perdetevi d'animo: mettete da parte tutto ciò che potete, come vetro, carta e plastica, e informatevi su quale sia il punto di raccolta più vicino. Anche questo è un inizio.

15. Convincere i propri amici

Ora, per rendere tutte le precedenti azioni ancora più utili e importanti, condividete la vostra esperienza con parenti, vicini, studenti e conoscenti, invitandoli a fare lo stesso.

Con un kit piscina Desjoyaux:

Nessuna tassa di lusso Nessuna manutenzione esterna
Nessuna tubazione Nessuna complicazione burocratica

Per Mantova e provincia
il kit
è disponibile
a

Bancole di Porto Mantovano (MN)

Strada Statale Cisa, 81
Tel. 0376 397930 - cell 331 1997812

e-m: stefano.franzolini@ts-serramenti.it

www.ts-serramenti.it

Alce Nero e Spreco Zero: oggi alle 17.30 il focus digitale sui bio-distretti con Segrè, Fracchiolla, Zanasi, Santori e Perrone

L'Italia e il grande mondo del biologico

Sfide e prospettive del post pandemia, in attesa che l'agricoltura biologica diventi legge

Svolta nel mondo del biologico: con la recente approvazione, nella Commissione agricoltura del Senato, del primo disegno di legge per regolamentare il settore - uno dei comparti gioiello dell'economia italiana – nuove prospettive si schiudono per gli 80mila operatori della filiera nazionale, che può contare su due milioni di ettari coltivati a biologico, pari al 15% della superficie agricola italiana, per un valore al consumo stimato in oltre 3,3 miliardi euro.

Spicca nel disegno normativo l'introduzione dei "Bio-distretti", realtà già presente in Italia da una decina d'anni, con numerose esperienze nate spesso spontaneamente dal basso e riconosciute a vario titolo dagli enti locali. Tecnicamente, la definizione dei Bio-distretti indica aree agricole organizzate in chiave di bioproduzioni, con una filiera inclusiva non solo di agricoltori e cittadini-consumatori, ma anche delle Pubbliche Amministrazioni, di associazioni del territorio ed operatori turistici.

Quali prospettive potrebbe schiudere adesso l'approvazione definitiva della legge nazionale sul bio, e quale slancio potrebbe imprimere all'agricoltura italiana nella fase post-pandemica?

La nuova legge Italiana, quando sarà definitivamente approvata, potrà certamente stimolare la diffusione dei Bio-distretti, fornendo supporto e strumenti finanziari e di governance per stimolarne lo sviluppo. Così come i Bio-distretti potranno giovarsi del Piano per lo sviluppo del Biologico UE, che ne sostiene e finanzia la formazione. Se ne parlerà oggi, in occasione della Giornata mondiale della Terra, con il Circular Talk promosso da Alce Nero in sinergia con la campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero, sul tema "Sviluppo sostenibile, l'Italia dei bio-distretti". Sfide e prospettive del post-pandemia, in attesa che l'agricoltura biologica diventi legge".

Appuntamento a partire dalle 17.30 sul canale Youtube Spreco Zero, collegandosi al link: https://youtu.be/c13XYtyNyuU

L'incontro digitale, in streaming live, vedrà protagonisti - coordinati dall'agroeconomista **Andrea Segrè** (fondatore Last Minute Market e campagna Spreco Zero), **Benedetto Fracchiolla** (olivicoltore e presidente Bio-distretto delle Lame); l'esperto **Cesare Zanasi** (professore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari Università di Bologna), **Marco Santori** (consigliere di Amatrice Terra Viva e consigliere tecnico di Alce Nero) e **Tommaso Perrone** (giornalista e Direttore di "LifeGate").

Il talk digitale svilupperà anche un focus dedicato a due realtà significative: il Bio-distretto delle Lame, innanzitutto, che include per ora i soli comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto, pur progettando di potersi estendere dalla Murgia al mare, seguendo il corso delle "Lame" e includendo quindi anche i comuni di Corato, Terlizzi, Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo, nel segno della diffusione di un modello partecipativo dal basso, attento allo sviluppo sostenibile e alla vocazione del territorio.

Un riconoscimento è da poco arrivato dalla Regione Puglia, che ha inserito il bio-distretto delle Lame fra i sette diversi Distretti del Cibo riconosciuti della Regione Puglia. E si parlerà anche del Bio-distretto Amatrice Terra Viva, una filiera agricola con terre seminate in biologico che valorizza la vocazione cerealicola di grano tenero/farro della regione Lazio, e quindi la tradizione gastronomica del comprensorio di Amatrice. Un progetto che insiste su un'area fortemente simbolica, quella colpita dalla sequenza sismica dell'agosto 2016: qui l'agricoltura biologica può essere risposta concreta all'esigenza di rinascita del territorio.

Per ulteriori info e dettagli: www.sprecozero.it

Alimenti biologici: continua la crescita record dei consumi

L'annuale Rapporto "Bio in cifre" di ISMEA-SINAB conferma il trend in continua crescita di superfice e operatori del biologico in Italia, saldamente in testa tra i Paesi UE, e registra anche un vero boom del biologico nel carrello della spesa degli Italiani, trainato dall'emergenza del Covid-19. I consumi domestici di alimenti biologici in Italia raggiungono la cifra record di 3,3 miliardi per effetto di una crescita del 4,4%, sotto la spinta della svolta green degli italiani favorita dall'emergenza del Covid-19.

Dal 2010 il numero degli operatori è cresciuto del 69%, mentre gli ettari di superficie biologica coltivata sono aumentati del 79%. Secondo le analisi infatti nel 2019 in Italia si è arrivati a sfiorare i 2 milioni di ettari di superfici biologiche, con un incremento rispetto al 2018 di quasi il 2% di SAU (Superficie Agricola Utile). Ciò si è tradotto in 35mila ettari in più in soli 12 mesi: una crescita non solo in termini di superfici ma anche di soggetti coinvolti nel settore, che sono saliti a 80.643 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente del (2%). L'incidenza della superficie biologica nel nostro Paese ha raggiunto nel 2019 il 15,8% della SAU nazionale, e questo posiziona l'Italia di gran lunga al di sopra della media UE, che nel 2018 si attestava al 7,5% e a quella dei principali Paesi produttori come Spagna (10,1%), Germania (9,07%) e Francia (8,06%).

CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani

Rappresentanza e servizi a valore aggiunto per le imprese agromeccaniche e agricole

L'agromeccanico protagonista dell'agricoltura del futuro

La rivoluzione digitale in agricoltura è già iniziata!

Agromeccanici motore dell'Agricoltura

Dal 1936 il nostro IMPEGNO QUOTIDIANO per rispondere concretamente alle esigenze degli associati

via Altobelli, 3 - 46100 MANTOVA - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452
info@confaimantova.it - www.confaimantova.it

Confai Mantova detta la linea della "Green Revolution"

"Senza gli agromeccanici la sostenibilità è un'utopia"

«Stiamo attraversando una fase tumultuosa per l'agricoltura – afferma il presidente di Confai Mantova, **Marco Speziali** – e non possiamo stare a guardare, così come non dobbiamo spaventarci di fronte ai cambiamenti che saranno inevitabili. Come imprenditori dobbiamo semplicemente governare questa fase, con il solito impegno e con la lungimiranza che distingue il mondo delle imprese».

La rivoluzione in atto – ricorda Confai Mantova nella Giornata mondiale della Terra - abbraccia diversi fattori ed è in parte pilotata dall'Unione europea attraverso la Politica agricola comune, la cui riforma entrerà in vigore nel 2023, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Green Deal con le strategie più rivolte al settore agricolo: Farm to Fork e Biodiversity 2030.

«L'attenzione manifestata dal ministro Patuanelli verso l'innovazione e gli strumenti idonei alla transizione ecologica e a promuovere l'agricoltura di precisione è sicuramente un fattore positivo – dice Speziali – ma dobbiamo evitare di cadere nell'equivoco di un ammodernamento spinto solamente dagli incentivi economici e non finalizzato a un utilizzo coordinato delle opportunità offerte dalla tecnologia».

Quello che serve, per il presidente di Confai Mantova, è una strategia in grado di rispondere alle esigenze dei

Da sinistra: Marco Speziali e Sandro Cappellini rispettivamente presidente e direttore di Confai Mantova

produttori e dei consumatori e il ruolo delle imprese agromeccaniche non è puramente operativo, ma passa anche dalla certificazione come comunicazione e garanzia di un processo corretto.

L'agricoltura digitale è, appunto, uno degli strumenti in grado di accompagnare un modello produttivo più redditizio, certificato in ogni passaggio, più attento all'ambiente. Restano alcune riflessioni da compiere, per evitare i voli pindarici e restare fra le nuvole.

«Innanzitutto è lecito domandarsi chi potrà acquistare macchine che costano, in alcuni casi, centinaia di migliaia di euro – dice **Sandro Cappellini**, direttore di Confai Mantova -. Perché un conto è far lavorare un mezzo per poche ore all'anno, un altro è utilizzarlo in modo economicamente sostenibile e in quest'ultimo caso solo le imprese agromeccaniche hanno la convenienza a fare investimenti ad alto tasso di tecnologia rispetto alle singole aziende agricole, che pure devono poter beneficiare della prestazione dei contoterzisti qualificati».

Un'altra questione aperta è legata al futuro della Politica agricola comune e al Green Deal. «La Commissione europea ha codificato 41 pratiche agricole per gli eco-schemi, regimi volontari per il clima e l'ambiente, che saranno adottati dalla prossima Pac – ricorda Speziali -. Oltre all'agricoltura di precisione si affiancano altre pratiche agricole come il regime biologico e il cosiddetto carbon farming, come l'agricoltura conservativa, la gestione dei residui colturali, le soluzioni per incrementare la sostanza organica nei terreni e favorire il sequestro di carbonio nel suolo. Ma sarà possibile raggiungere risultati economicamente vantaggiosi per le imprese agricole, senza il ricorso ai servizi terziarizzati in agricoltura?».

Altri aspetti da affrontare: l'agricoltura biologica e l'impatto del Green Deal. Il presidente di Confai invita la scienza ad approfondire gli aspetti riguardanti l'agricoltura biologica ("Quanto terreno servirà per produrre la quantità di cibo necessaria per sfamare la popolazione umana, che è in crescita? Sarà necessario modificare, di conseguenza, gli stili alimentari?"), così come sarà inevitabile valutare le conseguenze delle azioni suggerite dal Green Deal.

«Proporre la riduzione del 50% dell'uso dei fitofarmaci e del 20% dei fertilizzanti – spiega Speziali – non può avvenire immediatamente e non sarà senza conseguenze. Quale sarà il prezzo da pagare per gli agricoltori, le filiere produttive, la società?». Di certo non si potrà operare un taglio così marcato senza aver prima assicurato il giusto ruolo alla ricerca scientifica e alle imprese agromeccaniche.

Infine, un altro elemento da considerare per l'agricoltura del futuro riguarderà la zootecnia e l'impatto sulle emissioni in atmosfera. Si punta spesso il dito contro gli allevamenti – commenta Confai Mantova -. L'opinione pubblica già oggi sta modificando il settore. Si pensi all'Olanda o alla Germania, dove il numero di animali è oggetto di pressioni o riflessioni per una loro riduzione sul territorio. La strada, molto probabilmente, sarà la medesima anche in Pianura Padana, ma qualsiasi decisione dovrà essere ponderata e frutto di analisi scientifiche, non di suggestioni emotive. L'approccio razionale resta il più logico per non cadere nella trappola del sensazionalismo, di cui l'agricoltura non ha francamente bisogno».

SAME DEUTZ-FAHR

OFFICINA WALTER LORENZINI

Via Vittorio Veneto 1/3 - OSPITALETTO DI MARCARIA (MN)
Tel. 0376 903208 fax 0376 901035 cell. 348 8060800

...UNA POTENTE SQUADRA SEMPRE AL TUO FIANCO

Flli LONARDI s.r.l.

S.r.l. SPERONI

ATTREZZATURE AGRICOLE - GIARDINAGGIO

Lamborghini TRATTORI · DEUTZ FAHR · SAME

tutto per la viticoltura d'avanguardia

VÄDERSTAD · HYMACH · SNAPPER · Emak · CASTELGARDEN · SPEDO · MORO ARATRI · KIOTI · IDROFOGLIA · Agrimaster · MORONI · MASCHIO · GASPARDO · AMAZONE

www.fllilonardi.it

Via Crocetta, 8 - CORREZZO (VR)

0442 56001 - 0442 56444 info@fllilonardi.it

www.speronisrl.it

Via della Meccanica, 28 - ZAI loc. Bassona - VERONA

Tel. 045 953900 info@speronisrl.it

Coldiretti: raggiunto l'accordo sul clima in un 2021 tra i più caldi della storia

Situazione allarmante: il costante innalzamento delle temperature alternato a grandinate e bombe d'acqua mette in crisi il comparto agricolo. E le emissioni di CO2 saranno dimezzate solo nel 2030

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre ha pagato e paga quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli

«L'accordo sui cambiamenti climatici viene raggiunto in un 2021 che si classifica fino ad ora al nono posto tra i più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo».

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti divulgata in occasione dell'accordo tra Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sull'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica "almeno" del 55% entro il 2030, sulla base delle elaborazioni dei nuovi dati relativi al primo trimestre 2021 della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre che registra le temperature mondiali dal 1880.

«La situazione è preoccupante anche in Europa dove la colonnina di mercurio nel trimestre è stata superiore di ben 1,46 gradi rispetto alla media storica mentre in Italia la temperatura è stata piu' alta di 0,73 gradi ed entra nella top ten dal 1800», secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi ai primi tre mesi dell'anno.

«Ma nel 2021 – continua la Coldiretti – si è verificato lungo la Penisola fino ad ora anche un evento estremo al giorno tra siccità, bombe d'acqua, violente grandinate e gelo secondo la banca dati dell'European Severe Weather Database (ESWD). Continua dunque anche quest'anno – sottolinea la Coldiretti – la tendenza all' innalzamento della colonnina di mercurio ormai strutturale in Italia dove la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine – precisa la Coldiretti – il 2018, il 2020, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003».

«Il cambiamento climatico si è manifestato peraltro con una evidente tendenza alla tropicalizzazione che – continua la Coldiretti – si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi».

«Il ripetersi di eventi estremi sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. L'agricoltura – conclude la Coldiretti – è infatti l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

Se persiste il clima "pazzo" a rischio le api e il 30% della produzione di miele

L'inverno bollente e la pazza primavera segnata da gelate - sottolinea la Coldiretti - hanno creato in molte regioni gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare, a causa delle basse temperature (le api non volano sotto i 10°C) o del danneggiamento dei fiori a causa delle gelate. Le difficoltà delle api - rileva la Coldiretti - sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente e servono al lavoro degli agricoltori con l'impollinazione dei fiori.

In media una singola ape - precisa la Coldiretti - visita in genere circa 7.000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di visite floreali per produrre un chilogrammo di miele. 3 colture alimentari su 4 dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra queste ci sono le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri ed i meloni secondo la Fao.

Il volo insostituibile svolto da questo insetto è confermato da Albert Einstein che sosteneva che: "se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita".

Le anomale gelate che si sono registrate a macchia di leopardo lungo la Penisola hanno colpito le piante da frutta in piena fioritura, il tarassaco, il tiglio ed il castagno in fase di germogliamento. I danni fanno prevedere un taglio fino al 30% del raccolto del miele d'acacia dove il gelo ha colpito le piante in un momento di sviluppo più avanzato, danneggiando molti germogli, da cui non si apriranno i fiori. Un danno ambientale ed economico in una situazione in cui la svolta salutista degli italiani per effetto della pandemia Covid ha portato all'aumento del 13% degli acquisti familiari di miele nel 2020 ma - evidenzia Coldiretti - sugli scaffali dei supermercati italiani già più di 1 vasetto di miele su 2 viene dall'estero, con una produzione nazionale stimata pari a 18,5 milioni di chili nel 2020.

Lavorazioni del terreno: quali sono e quali attrezzature utilizzare

Sono operazioni di grande importanza in quanto condizionano fortemente le caratteristiche generali del suolo e quindi la buona riuscita della coltivazione

La lavorazione del terreno è una fase fondamentale per una buona riuscita della coltivazione

Le lavorazioni del terreno sono degli interventi agronomici eseguiti affinché si possa eseguire la coltivazione. Nella pratica agronomica, quindi, le lavorazioni del terreno occupano un posto di grande importanza in quanto condizionano fortemente le caratteristiche generali del suolo e quindi la buona riuscita della coltivazione. Sono un complesso di operazioni meccaniche eseguite con diversi tipi di attrezzi, i quali sono capaci di rompere il suolo e formare zolle e zollette di varie dimensioni. Dunque, il primo obiettivo delle lavorazioni è la modifica della struttura e della sofficità del terreno dove vogliamo creare il nostro orto. Ogni attrezzo agricolo si rivela idoneo a produrre effetti meccanici che gli sono propri e che possono variare anche sensibilmente in funzione dell'ambiente e delle modalità d'uso. Rendere il terreno più soffice non è l'unico obiettivo delle lavorazioni del terreno, ma fa parte di un insieme di obiettivi anche indipendenti tra essi. Questi sono:

- **Preparazione del letto di semina**. Un ambiente favorevole all'interramento e alla germinazione dei semi o all'attecchimento delle radici.
- **Strato strutturale idoneo alla penetrazione delle radici** e al loro buon funzionamento.
- **Aumento della permeabilità dello strato attivo** (rizosfera) e quindi controllo della circolazione dell'acqua con diminuzione dei fenomeni di ristagno idrico, di scorrimento superficiale e di erosione.
- **Aumento del volume di terreno esplorabile dalle radici** e quindi, in certi casi, del quantitativo di acqua immagazzinabile come riserva idrica utile.
- **Distruzione delle erbacce** e di alcuni parassiti vegetali o animali.
- **Interramento fertilizzanti** organici e minerali, dei correttivi, degli ammendanti e residui colturali.

CLASSIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI DEL TERRENO

Le lavorazioni del terreno possono essere classificate in diversi modi, tenendo conto dell'epoca di esecuzione, del loro carattere di ordinarietà e straordinarietà, dell'effetto immediato sul suolo, ecc. Di seguito, si preferisce indicare una classifica ispirata al momento di esecuzione e alle finalità caratterizzanti i vari interventi meccanici.

1) **Lavorazioni del terreno per la messa a coltura:** dissodamento e scasso.

2) **Lavorazioni del terreno preparatorie principali:** aratura, vangatura, fresatura, scarificatura.

3) **Lavorazioni del terreno complementari:** estirpatura, pareggiamento della superficie, erpicatura, fresatura, rullatura.

4) **Lavorazioni del terreno per la coltivazione** (o lavorazioni consecutive o successivi): erpicatura, scarificatura, sarchiatura e zappettatura, rincalzatura, rullatura e fresatura.

Nel primo gruppo comprendiamo quell'insieme di interventi eseguiti allo scopo di mettere a coltura un terreno mai coltivato o incolto da lungo tempo, oppure un terreno che dovrà ospitarre una coltura di lunga durata (esempio: frutteto, asparagiaia, ecc.).

Le lavorazioni del terreno preparatorie principali sono quelle che si eseguono prima della semina o piantagione della coltura allo scopo di mettere il terreno in condizioni idonee ad accogliere e sostenere convenientemente la coltura stessa.

Queste lavorazioni del terreno vengono chiamate "principali" o complementari a seconda che compiano prevalentemente l'azione di "rottura" dello strato coltivato oppure l'azione di "raffinamento" e quindi di vera e propria preparazione del letto di semina. Le lavorazioni del terreno consecutive vengono invece eseguite con coltura in atto, con lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

STRUMENTI PER LE LAVORAZIONI DEL TERRENO

Le lavorazioni del terreno possono essere eseguite con strumenti classificabili in 6 gruppi principali:

1) Rovesciatori
2) Discissori
3) Rimescolatori
4) Costipatori
5) Sarchiatori
6) Assolcatori

I **rovesciatori** (come l'aratro e la vanga) tagliano il suolo in parallelepipedi o fette più o meno regolari, che rovesciano più o meno completamente portando così in superficie terreno che prima si trovava ad una certa profondità e viceversa.

I **discissori** (scarificatori, estirpatori, erpici dentati) provocano semplicemente dei tagli nel profilo colturale conferendogli zollosità e sofficità ma senza interferire nella sua stratigrafia.

Gli strumenti **rimescolatori** (vangatrici, frese, erpici a dischi, aratri rotativi, coltivatori rotativi) ricorrono ad organi ruotanti che disgregano più o meno energicamente il terreno in zollette, accompagnati talora da abbondante terra fina e provocano il rimescolamento di tutto lo strato lavorato.

I **costipatori** (rulli compressori) riducono la sofficità ritenuta eccessiva.

I sarchiatori (sarchiatrici) eseguono una lavorazione superficialissima (2-8 cm) con rimescolamento o meno del terreno interessato.

Gli **assolcatori** (assolcatori) sollevano, con il loro passaggio, terreno ai due lati di avanzamento formando solchi e arginelli paralleli.

MACCHINE PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

Malcisi

CONCESSIONARIA

MASCHIO GOLDONI STIHL Agrimaster

AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
VIVAISMO

Oleo-Mac Gianni Ferrari

PROMOZIONE PRIMAVERA 2021 (09/04/2021 - 10/07/2021)

Via Umberto I, 2 | 26030 CALVATONE (CR) | Tel : 0375 97258 | Fax : 0375 977063 | info@malcisi.it www.malcisi.it

Ecco i consigli degli esperti per una perfetta coltivazione di orto e giardino

Scelta del terreno, concimazione e interventi antiparassitari: alcune indicazioni del garden la Valle dei Fiori per ottenere i migliori risultati

La buona riuscita di una coltivazione dipende in larghissima misura dal terreno. Noi vediamo la pianta dalla terra in su, ma ciò che avviene sotto la superficie è molto importante, poichè lì si trova il cuore della pianta, dove avviene la "partenza", dove appunto ci sono le radici.

La scelta del terreno. Il terreno adatto alla coltivazione deve essere drenante, ma allo stesso tempo capace di trattenere l'umidità, deve inoltre essere ricco di elementi e microelementi importanti per lo sviluppo vegetale, che servono per il nutrimento della nostra pianta per far sì che cresca sana e rigogliosa. Per esempio per la coltivazione delle piante da orto serve un terreno di medio impasto, non troppo sciolto (sabbioso) e non troppo compatto (argilloso), serve un buon terreno perchè poi cresceranno piante che serviranno direttamente per la nostra corretta alimentazione e quindi per la nostra salute.

Ma scegliere il terreno non è sempre facile per questo al garden Valle dei Fiori, situato alle porte di Mantova, si può trovare personale specializzato che può aiutare il cliente nella scelta migliore. Si può scegliere tra un'ampia varietà di terricci, specifici per ogni coltivazione. Per esempio il terriccio specifico per l'orto, per le piante acidofile, per gli agrumi, per il prato e terricci universali completi per ogni tipo di pianta con tutti gli elementi nutritivi necessari.

La concimazione. Non dimentichiamo che per la riuscita del nostro orto, ma anche di tutte le altre nostre piante, anche da giardino, è molto importante la concimazione, per questo alla valle dei Fiori, oltre al terriccio, è presente una vasta gamma di concimi e antiparassitari che abbiamo detto essere molto importanti per la sana crescita delle nostre piante.

Via alla piantumazione. Ricordiamo che questo periodo è quello giusto per la piantumazione di qualsiasi pianta da orto e da giardino.

Presso Valle dei Fiori si può trovare tutto il necessario per creare il proprio spazio verde, un vasto assortimento di piante da orto, giardino e fioriture di stagione, aceri giapponesi, vasi e fioriere di design ed esperti possono consigliare il cliente nella scelta di queste piante e prodotti per la cura e nutrizione dell'orto, del giardino e del frutteto.

Valle dei Fiori
Via Parma, 28 a Mantova
Telefono 0376330811
info@valledeifiori.it
www.valledeifiori.it

Starsana
VETERINARIA ZOOTECNICA

I MIGLIORI BRAND
PER IL BENESSERE DEI VOSTRI ANIMALI

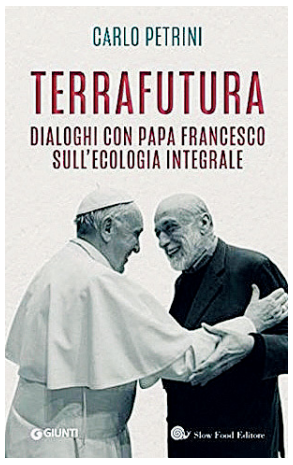
Fitogrin® Dr. Schaette Das GesundKonzept für Tiere. KERBL Diversey IRCASERVICE s.p.a. VERONESI

Starsana VETERINARIA ZOOTECNICA
PUNTO VENDITA: Strada Statale Goitese, 21 - Marmirolo, MN
info@starsana.com - www.starsana.com
Seguici su facebook e instagram: Starsana_srl

Cinque libri da leggere per capire le sfide dell'ambiente e della transizione ecologica

I NEGOZIATI SUL CLIMA
Storia, dinamiche, futuro degli accordi sul cambiamento climatico la giornata della terra si celebra in tutto il mondo

In vista della COP26, la conferenza delle parti sul clima che si terrà a Glasgow nel prossimo mese di novembre, un testo semplice ed essenziale per capire la storia dei negoziati, decifrarne il linguaggio tecnico, entrare nei meccanismi della diplomazia climatica, capire quali sono i nodi da sciogliere i conflitti mai risolti tra gli stati. Scritto da un giovane delegato del gruppo tecnico negoziale italiano.
Federico Brocchieri, Edizioni Ambiente, 158 pagine, 16 euro



TERRA FUTURA
Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale

Un dialogo serrato tra Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e Papa Francesco, probabilmente i due più grandi ecologisti del nostro tempo. Per strade molto diverse, dal magistero della Chiesa e dalla gastronomia, dal sacro e dal profano, sono arrivati alle medesime conclusioni sulla cura del pianeta, che non può prescindere dai temi della giustizia sociale, perché la terra non si cura se persistono squilibri economici e culturali. Un distillato di grandi saggezze.
Carlo Petrini, Slow Food Edizioni, 242 pagine, 16 euro

AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ
Per governare la transizione ecologica

Per chiarirsi le idee sulle principali questioni ambientali – l'inquinamento, i cambiamenti climatici, l'acidificazione degli oceani, i consumi di acqua e di risorse, le trasformazioni dei suoli e la distruzione della biodiversità – che sono tutte interconnesse e per le quali non esistono rimedi semplici. Un testo pensato per studenti e insegnanti scritto da un professore emerito del Politecnico di Milano dove ha insegnato Fisica tecnica ambientale.
Federico M. Butera, Edizioni ambiente, 312 pagine, 26 euro

SALIRE IN MONTAGNA
Prendere quota per sfuggire al riscaldamento globale

Se l'ha fatto lui, che è un climatologo dell'IPCC (Interngovernamental Panel on Climate Change), ci deve fa riflettere. Luca Mercalli ha ristrutturato una baita in una sperduta località sulle Alpi Cozie per sfuggire alle insidie della crisi climatica. Questo libro è il racconto in prima persona della sua migrazione verticale, che è soprattutto la riscoperta di un territorio marginale, quello della montagna, che ha ancora molto da offrire.
Luca Mercalli, Einaudi, 208 pagine, 17,50 euro

ENERGIA PER LA GENTE
Il futuro di un bene comune

Spiegare i complessi meccanismi della transizione energetica con i testi delle canzoni del progressive rock anni Sessanta e Settanta non è sicuramente una cosa da poco. Tuttavia ci è riuscito il prorettore per le Politiche energetiche dell'Università La Sapienza di Roma in questo libro che si dovrebbe leggere con la sua colonna sonora. Perché cambiare il modo in cui produciamo energia ha la stessa carica sovversiva e benefica della rivoluzione rock. Un libro da non perdere.
Livio de Santoli, Castelvecchi, 176 pagine, 16 euro

ULIVI e ACERI

SCONTO 40%+20%
a partire dal vaso di Ø60cm

Alla Valle dei Fiori

I mille colori degli ACERI

162.000mq di serre e vivai

C'è

AZALEE CAMELIE E RODODENDRI -30%

GERANI
Edera - Zonali - Parigini
in vaso Ø10cm, Ø14cm
in vaschetta e basket

-10%
PIANTE DA FRUTTO
in vaso e da piantare tutto l'anno
e AGRUMI

PROMOZIONE SUI PRODOTTI COMPO

Piu di 100 prodotti!

PER TUTTA LA SETTIMANA CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI CON TANTE OFFERTE

SU TUTTI I TERRICCI COMPO -10%
sino a domenica 25 aprile

ANNUALI MIX ø10cm
BEGONIA - TAGETE - PETUNIA
CAROLINA - CELOSIA E...
15 VASI solo €13,95
€0.95cad

RHYNCOSPERMUM o GELSOMINO
Ø 15cm h.100/150cm
rampicante - molto profumato
3 VASI solo €30,00
€12.95cad

Offerte valide sino al 25 aprile salvo esaurimento scorte

Assortimento di HIBISCUS E DIPLADENIA

APERTI 7 GIORNI SU 7

www.valledeifiori.it Garden Valle dei Fiori
info@valledeifiori.it - T. 0376330811

CONSEGNIAMO A DOMICILIO

PIANTE DA ORTO E AROMATICHE

SISTEMI DI ARREDO CON FIORIERE DI DESIGN PER CASA TUA

h.150-180cm
4 varietà

BAMBU' 5lt
compri paghi
2 x 1
€39.95cad

COLTIVA LA TUA SALUTE CON I NUOVI SISTEMI PER L' ORTO E FIORI SU TERRAZZO

Assortimento di PIANTE DA SIEPE

Valle dei Fiori Via Parma 28 Mantova - Ingresso e parcheggio gratuiti